



Giovanni aveva chiara in mente la sua identità:

- Non era la Luce, ma un testimone della Luce. Qualcuno destinato a indicare colui che avrebbe messo fine all'oscurità del mondo.
- Non era la Parola, ma una voce che grida: "Arriva la Parola, ascoltatela!"
- Battezzava con acqua preparando il cammino di Colui che avrebbe battezzato con Spirito Santo.
- Un servitore davanti al Signore, "a cui non sono degno neppure di sciogliere il legaccio dei sandali".

Il nostro lavoro, come quello di Giovanni, è importante. Ma restando al nostro posto. Non impegnandoci ad essere luce che abbaglia, né verbosità che soffoca, né capo che sottomette... Amare il proprio posto nella vita come luogo unico e irripetibile da cui siamo chiamati a essere annunciatori di Cristo.